

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

D'Agostino: "Un'eventuale concessione a Cosco a Trieste è materia del Governo"

Nicola Capuzzo · Thursday, June 30th, 2022

Come già avvenuto in passato soprattutto (ma non solo) a Trieste – sebbene le società cinesi dello shipping operino anche in altri porti italiani (primo su tutti Vado Ligure) – l'inaugurazione dell'Hisense Block Train sull'Ocean-Rail Express di Cosco Shipping tenutasi nei giorni scorsi è stata l'occasione per alcuni (in primis Giulio Camber) di rilanciare posizioni sinofobiche, già propalate in occasione dei protocolli sulla Via della Seta firmati nel 2019.

A risvegliare queste reazioni sono bastati annunci del vettore marittimo come questo: "Finalmente l'interesse di Cosco verso il porto di Trieste sta diventando forte e reale". O ancora: "Attualmente sono in funzione tre vie di trasporto: la prima, attraverso il porto del Pireo, la seconda attraverso il porto di Rijeka in Croazia, e la terza attraverso il porto di Valencia per Madrid e Bilbao in Spagna. L'apertura del Hisense Block Train e del treno regolare tra Trieste e Budapest danno vita alla quarta via, quella italiana, di Trieste su Ocean-Rail Express che rappresenta un ulteriore potenziamento del servizio oceano-ferroviario".

A questi proclami il già esponente del movimento cattointegralista Giad ed ex deputato socialista e poi senatore di Forza Italia e popolo delle Libertà, all'emittente locale Telequattro ha replicato dicendo: "Il porto di Trieste è in mano ai cinesi, ormai all'interno dei principali assi strategici dello scalo, occhio a non fare la fine del Pireo".

Evidenziato come Cosco sia già stata terminalista concessionaria a Napoli e lo sia tutt'ora a Vado Ligure, oltre che in altri scali d'Europa, in merito all'eventualità che, [come sta succedendo ad Amburgo](#), una società cinese valuti l'acquisizione di quote di un concessionario locale (Hhla Plt Italy), questa è stata la risposta del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale giuliana, Zeno D'Agostino: "L'Adsp conduce verifiche tecniche legate al rapporto col concessionario del tutto indipendenti dalla nazionalità del medesimo e dei suoi azionisti. L'opportunità politica è prerogativa esclusiva del Governo, che detiene un golden power che ovviamente non riguarda iniziative puramente operative e commerciali come l'effettuazione, peraltro con tutti i crismi, di alcuni treni blocco. Come quindi è avvenuto in passato con ungheresi, tedeschi e quant'altro, qualora ci fosse la proposta di una società cinese di acquisire quote di un terminalista triestino, sarebbe il Governo a valutare eventualmente l'apposizione di un veto, non certo l'Adsp. Esattamente come è il Governo tedesco che sta valutando l'iniziativa di Cosco di acquisire la quota di minoranza di un terminal di Hhla ad Amburgo".

A.M.

ISCRIVITI ALLA [NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY](#)

This entry was posted on Thursday, June 30th, 2022 at 11:00 am and is filed under [Porti](#)
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.